

Comm. Prof. UGO BASSO

MILANO 23/8/925

R. 26 —

Egregio Prof. PEANO R. 19. XI. —

L'articolo del mio Antonio su VITA INTERNAZIONALE ha prodotto qualche frutto. Il Brunacci ha risposto nel Numero ultimo, che Le mando a parte, e mio figlio ribatterà nel prossimo.

Le mando contemporaneamente il numero di maggio della Rivista LA CULTURA MODERNA, nel quale troverà pure un lungo articolo di Antonio. La prego però volermi restituire questo fascicolo.

Le accludo un articolo mio per il prossimo Numero del Bollettino dell'Accademia. Conquisteremo un gran vantaggio sulle L.I. concorrenti se potessimo eliminare le discussioni sulle forme non necessarie. La discussione non unisce, separa, disgusta, allontana. Che le desinenze verbali non siano necessarie è dimostrabile e dimostrato; tutti possono concordare nella rinuncia alla desinenza preferita non vedendone trionfare altra e si dedichi l'attività a far penetrare l'INTERLINGUA, portando in campo quest'altra superiorità: l'eliminazione delle discussioni che hanno portato a morte altre forme di L.I. e minano quelle ancora esistenti. E sarà così anche più facile intenderci con cultori di altre L.I. Ce n'è più d'uno che passerebbe dalla nostra parte per poco che il passaggio fosse facilitato. Lo stesso Mezzini mi confessava mesi fa che resta nell'Esperanto per i lavori che ha fatto, ma che non è più convinto della superiorità dell'ESPERANTO.....

Cordialmente

L'altro mio figlio, Lelio, si è addottorato in legge nel Luglio scorso con 110 su 110. L'Antonio si laurea l'anno venturo in lettere. E' più vecchio, ma aveva dovuto interrompere gli studi per 4 anni di malattia.

FORMAS PLUS PROPRIO.....

=====

Joseph Rossello—Ordines in fasciculo praecedente propone forma plus proprio pro praeterito et futuro.

Nullo lingua internationale pote habe vero successu usque discussiones inter sectatores non cessa. Omne sectatore habe suo praeferentias, omne vole vide praevale suo praeferentia, et pugna ~~pro~~ pro illa et retrahere se ab pugna potius quam approba ideas de alios. In isto modo aeterno discussiones impedi progressu et triumpho, solum possibile per unione. Discussiones habe semper ducto et semper duc ad morte projectos de lingua internationale.

Solum simplicitate maximo per abolitione de omne elemento non necessario, et de omne elemento ~~pro~~ non uso in modo aequale in diverso linguas, solum abolitione de grammatica pote obtine approbatione de omnes per sacrificio de omne praeferentia personale.

Desinentias de verbo pro indigatione de tempore non es necessario et quando nos linque omne discussiones super formas non necessario nos ingredi in via que duc ad realizatione et da ad nos magno profectus super omnia alio forma de L.I.

Si nos continua in discussiones grammaticale nos fac opera deleteria ad nostro ideale, nos repelle successu. Libertate es bono re, sed me crede que Academia debe commenda ideas que pote elimina difficultates, facilita et anticipa successu.

UGO BASSO